



Voci delle Categorie

AGGIORNAMENTO PERIODICO A CURA DI CONFARTIGIANATO CUNEO

BENESSERE E SALUTE

È on line il questionario Eurofound sulle condizioni di lavoro nel settore dell'acconciatura

La Fondazione Europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (Eurofound) ha commissionato ad un consorzio di Istituti di ricerca uno studio sulle condizioni di lavoro nel settore dell'acconciatura in diversi Paesi europei. Nell'ambito di tale progetto, denominato "Scenario of strategies of social partners' cooperation in the hairdressing sector to improve the quality of work and employment", è stato predisposto un breve questionario in diverse lingue per approfondire il punto di vista degli acconciatori sulle condizioni di lavoro nel settore.

Al fine di contribuire alla definizione di uno scenario quanto più possibile aderente alla situazione reale, si prega di voler compilare on line il suddetto questionario, disponibile in italiano al seguente link: <https://www.snapsurveys.com/wh/s.asp?k=138123825630>

HairRing: l'iniziativa si replica nell'ambito del Cosmoprof 2014

Sulla scorta del successo riscosso gli anni scorsi, il prossimo Cosmoprof ospiterà la terza edizione dell' "HairRing", performance dedicata a giovani acconciatori emergenti, provenienti da tutta Italia.

Nel sottolineare l'importanza dell'evento per la visibilità e la valorizzazione della professionalità dei partecipanti, si pregano coloro che volessero esibirsi ad inviare tempestivamente il modulo di adesione, considerando la residua disponibilità di alcuni spazi per le giornate di venerdì 4 e sabato 5 aprile.

L'evento si svolgerà presso il padiglione 25, secondo il seguente calendario di massima:

- venerdì 4 aprile: dalle 11.00 alle 16.00 (pausa dalle 12.00 alle 13.00)
- sabato 5 aprile: dalle 11.00 alle 16.00 (pausa dalle 12.00 alle 13.00)
- domenica 6 aprile: dalle 10.00 alle 17.00 (pausa dalle 12.00 alle 13.00)
- lunedì 7 aprile: dalle 10.00 alle 16.00

Chi fosse interessato può richiedere la scheda di adesione all'Area Benessere di Confartigianato Imprese Cuneo: servizi.persona@confartcn.com.

Il monito della categoria alle istituzioni: più attenzione al rispetto degli adempimenti previsti per i fabbricanti di DMM

Prosegue il percorso della Categoria nell'opera di sensibilizzazione delle Istituzioni nei confronti del rispetto delle disposizioni previste dalla Direttiva Dispositivi Medici.

BENESSERE E SALUTE

Con una nuova lettera inviata al Ministero della Salute - Direzione Generale dei farmaci e dei dispositivi medici - lo scorso 11 dicembre, le Organizzazioni odontotecniche hanno ribadito le anomalie relative al mancato rispetto delle norme previste per la registrazione all'elenco dei fabbricanti di dispositivi medici su misura, istituito presso il Ministero della Salute, da parte di soggetti non in possesso dei requisiti necessari.

È evidente - hanno sottolineato le Associazioni - come questa situazione si ripercuota negativamente sulla qualità dei dispositivi e, di conseguenza, sul benessere degli utenti.

TRASVERSALI

Convenzione SCF: versamento diritti discografici per l'anno 2014

Anche per l'anno 2014 gli associati a Confartigianato hanno diritto ad una riduzione del 15% dei compensi dovuti a SCF (Società Consortile Fonografici) ovvero i diritti dovuti ai produttori fonografici ed agli artisti interpreti per la diffusione di musica d'ambiente.

Il compenso per i diritti connessi discografici è dovuto qualunque sia il mezzo utilizzato: radio, TV cd, cassette, playlist caricate su computer, server o database, radio in store, ritrasmissioni radiofoniche e televisive, oppure sistemi appositamente installati.

Gli esercizi commerciali e artigianali hanno tempo per pagare il compenso SCF entro il 28 febbraio 2014.

Dopo questa data non potranno più usufruire delle tariffe agevolate né degli sconti previsti in Convenzione.

Come già lo scorso anno, sono previsti due pagamenti/raccolte distinti in funzione della categoria a cui afferisce l'impresa associata:

- Entro il 28 febbraio 2014: tutti gli esercizi commerciali aperti al pubblico e qualunque tipo di negozio (incluse panetterie, pasticcerie, rosticcerie, gelaterie artigianali - NO Bar!).
- SCF raccomanda di non servirsi di bollettini postali e moduli di adesione dello scorso anno in quanto non più utilizzabili.
- Entro il 31 maggio 2014: le categorie parrucchieri, acconciatori, estetisti, pubblici esercizi, strutture ricettive e aziende agrituristiche (inclusi bar, ristoranti, pizzerie, alberghi, B&B, campeggi, villaggi, ecc.).



da oggi anche online!
le notizie utili per le categorie

<http://cuneo.confartigianato.it/voci-categorie/>



MOBILITÀ

Direttive e calendario per le limitazioni alla circolazione stradale fuori dai centri abitati per l'anno 2014.

È stato pubblicato sulla G.U. n. 303 del 28/12/2013 il Decreto n. 443 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti riportante il calendario dei divieti di circolazione dei mezzi pesanti per il 2014.

Veicoli di massa complessiva massima autorizzata superiore a 7,5 ton

La circolazione è vietata

1. fuori dai centri abitati, ai veicoli ed ai complessi di veicoli, per il trasporto di cose, di massa complessiva massima autorizzata superiore a 7,5 t, nei giorni festivi e negli altri particolari giorni dell'anno 2014 di seguito elencati:

- tutte le domeniche dei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio, ottobre, novembre e dicembre, dalle ore 08,00 alle ore 22,00;
- tutte le domeniche dei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre, dalle ore 07,00 alle ore 23,00;
- dalle ore 08,00 alle ore 22,00 del 1 gennaio;
- dalle ore 08,00 alle ore 22,00 del 6 gennaio;
- dalle ore 14,00 alle ore 22,00 del 18 aprile;
- dalle ore 08,00 alle ore 16,00 del 19 aprile;
- dalle ore 08,00 alle ore 22,00 del 21 aprile;
- dalle ore 08,00 alle ore 14,00 del 22 aprile;
- dalle ore 08,00 alle ore 22,00 del 25 aprile;
- dalle ore 08,00 alle ore 22,00 del 1 maggio;
- dalle ore 08,00 alle ore 22,00 del 2 giugno;
- dalle ore 07,00 alle ore 14,00 del 5 luglio;
- dalle ore 07,00 alle ore 22,00 del 12 luglio;
- dalle ore 07,00 alle ore 22,00 del 19 luglio;
- dalle ore 07,00 alle ore 22,00 del 26 luglio;
- dalle ore 16,00 del 1 agosto alle ore 22,00 del 2 agosto;
- dalle ore 14,00 alle ore 22,00 del 8 agosto;
- dalle ore 07,00 alle ore 22,00 del 9 agosto;
- dalle ore 07,00 alle ore 22,00 del 15 agosto;
- dalle ore 07,00 alle ore 22,00 del 16 agosto;
- dalle ore 07,00 alle ore 22,00 del 23 agosto;
- dalle ore 08,00 alle ore 22,00 del 30 agosto;
- dalle ore 08,00 alle ore 22,00 del 1 novembre;
- dalle ore 08,00 alle ore 14,00 del 6 dicembre;
- dalle ore 08,00 alle ore 22,00 del 8 dicembre;
- dalle ore 08,00 alle ore 22,00 del 25 dicembre;
- dalle ore 08,00 alle ore 22,00 del 26 dicembre.

2. Per i complessi di veicoli costituiti da un trattore ed un semirimorchio, nel caso in cui circoli su strada il solo trattore, il limite di massa di cui al comma precedente deve essere riferito unicamente al trattore medesimo; la massa del trattore, nel caso in cui questo ultimo non sia atto al carico, coincide con la tara dello stesso, come risultante dalla carta di circolazione. Tale limitazione non si applica se il trattore circola isolato e sia stato precedentemente sganciato dal semirimorchio in sede di riconsegna per la prosecuzione del trasporto della merce attraverso il sistema intermodale, purché munito di idonea documentazione attestante l'avvenuta riconsegna.

Per i veicoli provenienti dall'estero e dalla Sardegna, muniti di idonea documentazione attestante l'origine del viaggio e di destinazione del carico, l'orario di inizio del divieto è posticipato di quattro ore.

Limitatamente ai veicoli provenienti dall'estero con un solo conducente è consentito, qualora il periodo di riposo giornaliero -come previsto dalle norme del regolamento CE n. 561/2006 -cada in coincidenza del predetto posticipo, di usufruire, con decorrenza dal termine del periodo di riposo, di un posticipo di quattro ore.

Per i veicoli diretti all'estero, muniti di idonea documentazione attestante la destinazione del viaggio, l'orario di termine del divieto è anticipato di due ore; per veicoli diretti in Sardegna muniti di idonea documentazione attestante la destinazione del viaggio, l'orario di termine del divieto è anticipato di quattro ore.

Tale anticipazione è estesa a quattro ore anche per i veicoli diretti agli interporti di rilevanza nazionale o comunque collocati in posizione strategica ai fini dei collegamenti attraverso i valichi alpini (Bologna, Padova, Verona Q. Europa,

MOBILITÀ

Torino-Orbassano, Rivalta Scrivia, Trento, Novara, Domodossola e Parma Fontevivo) e ai terminali intermodali di Busto Arsizio, Milano Rogoredo e Milano smistamento, agli aeroporti per l'esecuzione di un trasporto a mezzo cargo aereo e che trasportano merci destinate all'estero. La stessa anticipazione si applica anche nel caso di veicoli che trasportano unità di carico vuote (container, cassa mobile, semirimorchio) destinate tramite gli stessi interporti, terminali intermodali ed aeroporti, all'estero, nonché ai complessi veicolari scarichi, che siano diretti agli interporti e ai terminali intermodali per essere caricati sul treno. Detti veicoli devono essere muniti di idonea documentazione (ordine di spedizione) attestante la destinazione delle merci.

Analoga anticipazione è accordata inoltre ai veicoli impiegati in trasporti combinati strada-rottaia (combinato ferroviario) o strada-mare (combinato marittimo), purché muniti di idonea documentazione attestante la destinazione del viaggio e di prenotazione o biglietto per l'imbarco, e che rientrino nella definizione e nell'ambito applicativo dell'art. 1 del Decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione 15 febbraio 2001.

I veicoli provenienti dagli Stati esteri, Repubblica di San Marino e Città del Vaticano, o diretti negli stessi, sono assimilabili ai veicoli provenienti o diretti all'interno del territorio nazionale.

Esclusioni dal campo di applicazione

Nella lista dei veicoli e complessi di veicoli esenti dal divieto (anche se circolano scarichi) troviamo, tra gli altri, quelli adibiti al trasporto di:

- carburanti o combustibili, liquidi o gassosi, destinati alla distribuzione e al consumo;
- animali esclusivamente destinati a gareggiare in manifestazioni agonistiche autorizzate da effettuarsi od effettuate nelle 48 ore;
- motori e parti di ricambio di automobili e servizio di ristoro a bordo;
- giornali, quotidiani e periodici;
- prodotti per uso medico;
- latte (escluso quello a lunga conservazione) o liquidi alimentari purché in quest'ultimo caso gli stessi trasportino latte o siano diretti al suo caricamento;
- acqua per uso domestico;
- allo spurgo di pozzi neri o condotti fognari;
- derrate alimentari deperibili in regime ATP;

prodotti deperibili quali frutta e ortaggi freschi, carni e pesci freschi, latticini freschi, derivati del latte freschi, e per il trasporto di fiori recisi, semi vitali, pulcini destinati all'allevamento, animali vivi destinati alla macellazione o provenienti dall'estero nonché i sottoprodotti derivati dalla macellazione di animali. Per quanto riguarda il **trasporto del latte, di liquidi alimentari, dei prodotti deperibili** sopra riportati, detti veicoli devono essere muniti di cartelli indicatori di colore verde delle dimensioni di 0,50 metri di base e 0,40 di altezza, con impressa in nero la lettera "d" minuscola di altezza pari a 0,20 metri fissati in modo ben visibile su ciascuna delle fiancate e sul retro.

- veicoli delle amministrazioni comunali contrassegnati con la dicitura "Servizio Nettezza Urbana" nonché quelli che, per conto delle amministrazioni comunali, effettuano il servizio "smaltimento rifiuti", purché muniti di apposita documentazione rilasciata dall'amministrazione comunale interessata.

Il divieto, inoltre, non trova applicazione nei seguenti casi:

- a. per i veicoli prenotati per ottemperare all'obbligo di revisione, limitatamente alle giornate di sabato, purché il veicolo sia munito del foglio di prenotazione e solo per il percorso più breve tra la sede dell'impresa intestataria del veicolo ed il luogo di svolgimento delle operazioni di revisione, escludendo dal percorso tratti autostradali;
- b. per i veicoli che compiono il percorso per il rientro alla sede dell'impresa intestataria degli stessi, purché tali veicoli non si trovino ad una distanza superiore a 50 km dalla sede a decorrere dall'orario di inizio del divieto e non percorrano tratti autostradali;
- c. per i trattori isolati per il percorso di rientro alla sede dell'impresa intestataria del veicolo, limitatamente ai trattori impiegati per il trasporto combinato.

Dal divieto di circolazione sono escluse anche altre tipologie di veicoli, purché muniti di apposita autorizzazione a circolare in deroga, rilasciata direttamente alle singole imprese dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo della provincia di partenza.



AGGIORNAMENTO PERIODICO A CURA DI CONFARTIGIANATO CUNEO

MOBILITÀ

Veicoli eccezionali e complessi di veicoli eccezionali

Il calendario di cui all'art. 1 non si applica per i veicoli eccezionali e per i complessi di veicoli eccezionali:

- adibiti a pubblico servizio per interventi urgenti e di emergenza, o che trasportano materiali ed attrezzi a tal fine occorrenti (Vigili del fuoco, Protezione civile, etc.);
- militari, per comprovate necessità di servizio, e delle forze di polizia;
- usati da enti proprietari o concessionari di strade per motivi urgenti di servizio;
- delle amministrazioni comunali contrassegnati con la dicitura "Servizio Nettezza Urbana" nonché quelli che per conto delle amministrazioni comunali effettuano il servizio "smaltimento rifiuti" purché muniti di apposita documentazione rilasciata dalla amministrazione comunale;
- appartenenti al Dipartimento per le comunicazioni del Ministero dello sviluppo economico o alle Poste Italiane S.p.a., purché contrassegnati con l'emblema "PT" o con l'emblema "Poste Italiane", nonché quelli di supporto, purché muniti di apposita documentazione rilasciata dall'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni, anche estera; nonché quelli adibiti ai servizi postali in virtù di licenze e autorizzazioni rilasciate dal medesimo Dipartimento;
- del servizio radiotelevisivo, solo per urgenti e comprovate ragioni di servizio;
- adibiti al trasporto di carburanti o combustibili liquidi o gassosi destinati alla distribuzione e consumo;
- macchine agricole eccezionali che circolano su strade non comprese nella rete stradale di interesse nazionale.

Veicoli per trasporto merci pericolose

Il trasporto delle merci pericolose (comprese nella classe 1 della classifica di cui all'articolo 168, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni) è vietato comunque, **indipendentemente dalla massa complessiva massima del veicolo**:

- in tutti giorni di calendario indicati al precedente punto 1;
- dal 30 maggio al 14 settembre compresi, dalle ore 18.00 di ogni venerdì alle ore 24.00 della domenica successiva.

Per tali trasporti non sono ammesse autorizzazioni prefettizie alla circolazione, ad eccezione del trasporto di fuochi artificiali e pochissime altre circostanze.

Corso per costruttori e riparatori di macchine agricole "il ricondizionamento delle macchine ed attrezzature agricole usate"

Lo scopo del corso è quello di fornire le conoscenze necessarie per operare sulla messa in sicurezza delle principali macchine utilizzate in agricoltura, andando ad approfondire le norme di buona tecnica vigente.

La docenza sarà affidata al Geom. Renato Delmastro, collaboratore tecnico del CNR - IMAMOTER che da anni opera nel campo della ricerca e dello sviluppo della sicurezza delle macchine agricole. Nella prima giornata interverrà anche un tecnico dello SPRESAL ASL sul tema della prevenzione.

Modalità di svolgimento del corso:

Il corso sarà strutturato in 3 giornate formative che si terranno nei giorni: 15 e 22 febbraio 2014 e 1 marzo 2014 con il seguente orario: dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.30 alle ore 16.30.

Il corso si svolgerà presso l'Azienda sperimentale di Vezzolano, gestita dal CNR - IMAMOTER, in località Vezzolano 34, 14020 Albugnana (Asti).

La quota di partecipazione è pari a € 160 a partecipante e comprende anche il trasporto presso il luogo di svolgimento del corso, il coffee break ed il pranzo. Dal secondo partecipante, per ogni azienda verrà applicato uno sconto del 20% sulla quota di iscrizione al corso.

Al termine del corso verrà rilasciato un attestato nominativo specifico per le macchine trattate con il patrocinio del CNR-IMAMOTER e la documentazione inerente gli argomenti trattati.

Programma

I Giornata - Sabato 15 Febbraio 2014

- Compilazione test di ingresso
- Descrizione e campo di applicazione del D.Lgs 81/08, con

MOBILITÀ

approfondimento delle novità per il comparto agricolo - responsabilità civili e penali

- Descrizione del Piano Nazionale-Regionale di Prevenzione in Agricoltura e Silvicultura
- La sicurezza applicata alle macchine ed attrezzature da lavoro: la normativa vigente, la Direttiva Macchine, le norme tecniche di settore
- Gli adeguamenti per il ricondizionamento delle macchine usate ai sensi del Titolo III e Allegato V del D.Lgs 81/08 e s.m.a.: le procedure di ricondizionamento e l'attestazione di conformità. Sviluppi sulla revisione delle macchine agricole

II Giornata - Sabato 22 Febbraio 2014

Il ricondizionamento di macchine usate

- la trattoria agricola, le motoagricole e i motocoltivatori
- l'albero cardanico
- le macchine per la lavorazione del terreno

III Giornata - Sabato 1 Marzo 2014

Nel corso della terza giornata verranno approfondite le macchine richieste dalle ditte e la compilazione del test di uscita.

A questo proposito, per agevolare l'organizzazione del corso, si chiede ai partecipanti di indicare già nel tagliando di adesione quali tipologie di macchine intendono approfondire.

NOTA: Si ricorda che la partecipazione al corso di formazione non è obbligatoria per legge, bensì è opportuna per poter informare i gestori di concessionarie e di officine di riparazione sulle pratiche di riparazione/ricomercializzazione di macchine agricole.

Le imprese interessate dovranno inviare all' Ufficio Categorie della Confartigianato Imprese Cuneo Rif. R. Fasolis / A. Viara tel. 0171 451111 - e-mail: auto@confartcn.com.

Costi di esercizio e costi minimi della sicurezza dicembre 2013

Il Ministero dei Trasporti ha diffuso le tabelle dei costi minimi dell'autotrasporto relative al prezzo medio del gasolio rilevato per il mese di dicembre 2013.

Tali tabelle, che si applicano ai trasporti stradali per conto terzi effettuati a gennaio 2014, sono scaricabili dal sito www.mit.gov.it

NCC: rinvio al 31 dicembre 2014 dell'entrata in vigore dell'1 quater

Con la pubblicazione nella G.U. del Decreto 23 Dicembre 2013 n. 150 (c.d. Milleproroghe 2014) è stato disposto un altro rinvio delle disposizioni per il comparto del noleggio di veicoli con conducente per trasporto persone diversi da autobus, date le problematiche insite nella loro attuazione.

Pertanto, è prorogato al 31 dicembre 2014 il termine per l'adozione di un decreto interministeriale contenente disposizioni attuative tese ad impedire pratiche di esercizio abusivo del servizio di taxi e del servizio di noleggio con conducente o, comunque, non rispondenti ai principi ordinamentali che regolano la materia.

Pedaggi: Austria, nel 2014 aumento dell'8% per gli autocarri

Dal 1° gennaio 2014 in Austria i pedaggi subiranno aumenti per quanto riguarda gli autocarri con massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate, che variano in funzione del numero degli assi e della classe Euro del veicolo.

L'aumento del pedaggio di base è per quest'anno di circa l'8%. Per quanto riguarda l'A12 Inntalautobahn, l'aumento della tariffa base è di circa il 15% ed è finalizzato al finanziamento del Tunnel ferroviario del Brennero.



AGGIORNAMENTO PERIODICO A CURA DI CONFARTIGIANATO CUNEO

IMPIANTI

Aggiornamento inerente la qualificazione per l'installazione impianti alimentati a fonti rinnovabili.

Con una lettera inoltrata dalla Confartigianato Imprese al Dott. Tripoli, Capo Dipartimento per le Imprese del Ministero dello Sviluppo Economico, è stato richiesto che venisse emanata, in tempi rapidi, una circolare esplicativa utile a chiarire l'ambito di applicazione della norma facendo sì che, sulla base del comma 1 dell'articolo 17 del DL 63/2012, la frequenza ai corsi ed il superamento dell'esame, così come previsto dall'Allegato 4 del D.Lgs 28/2011, risultino obbligatori soltanto per i soggetti che si abilitano a partire dal 1 gennaio 2014.

La Regione Piemonte che avrebbe dovuto attivare, entro il 31 dicembre 2013 nel rispetto dell'Allegato 4 del Dlgs 28/2011, un programma di formazione per gli installatori di impianti a fonti rinnovabili ha inoltre formulato al Ministero dello Sviluppo Economico richiesta di chiarimenti in ordine ai soggetti tenuti alla frequenza di tali corsi.

Si consiglia quindi agli impiantisti interessati di accertarsi che nell'attività dichiarata sulla propria visura camerale sia precisata anche l'installazione e manutenzione straordinaria di caldaie, caminetti e stufe a biomassa di sistemi fotovoltaici o solari termici, di sistemi geotermici a bassa entalpia e di pompe di calore. È chiaro che la precisazione riguarderà solo i soggetti che svolgono tali tipi di impianti per cui l'impresa è ad oggi abilitata.

Gas Fluorurati ad effetto serra. Lettere ai Ministri Orlando e Zanonato

Si rende noto che sono state inoltrate due lettere unitarie Confartigianato Imprese, Cna e Casartigiani al Ministro Orlando del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed al Ministro Zanonato del Ministero dello Sviluppo Economico con cui si rappresentano le gravi criticità e lacune della regolazione ex DPR 43/2012 e si chiede la semplificazione della norma ed un congruo allungamento dei tempi concessi per passare dai certificati provvisori - ormai scaduti - a quelli definitivi.

Viene sottolineato inoltre, riprendendo il testo delle lettere inoltrate "...che il settore della installazione di impianti, rappresentato da diverse decine di migliaia di aziende, con le sue articolazioni e lavorazioni specialistiche e le centinaia di migliaia di addetti, si trova di fatto, per effetto del combinato disposto di regolamenti comunitari, leggi nazionali, regolamenti tecnici

IMPIANTI

e prassi di certificazione, impossibilitato ad operare serenamente e regolarmente non può considerarsi accettabile e accettata senza un serio, efficace ed esaustivo intervento".

Si rimanda a successivi aggiornamenti qualora avessimo risposte ministeriali. **Sul sito della Confartigianato è possibile scaricare il testo completo delle lettere inoltrate agli Onorevoli Orlando e Zanonato.**

Gas fluorurati ad effetto serra. Chiarimenti in merito all'esclusione dal DPR n. 43/2012 di alcuni operatori.

Viste le numerose richieste di chiarimento in merito all'applicazione del DPR 43/2012 sulla possibile esclusione dell'obbligo di iscrizione al Registro nazionale Fgas e di certificazione delle persone e delle imprese per coloro che installano impianti contenenti meno di 3 kg, sperando di fare cosa gradita, si riporta risposta che il Ministero dell'Ambiente, con lettera a firma del Direttore Centrale per lo Sviluppo sostenibile, il Clima e l'Energia, Dott. Mariano Grillo ha inviato ai quesiti trasmessi dalla Confartigianato Imprese.

Domanda: "Un installatore di impianti, abilitato secondo la lettera c) Decreto del Ministro dello sviluppo economico n.37 del 22 gennaio 2008, che installi in edifici civili impianti di climatizzazione domestici noti commercialmente col nome di "split", è tenuto a sottostare alle disposizioni di cui al DPR N. 43/2012 (ed in primis: ottenimento di certificato ed iscrizione nel Registro) laddove la normativa europea (cfr. Regolamento europeo n. 842/2006) non preveda alcun obbligo siffatto e tenuto conto del fatto che il quantitativo di gas presente nei suddetti impianti è circa 10 volte inferiore a quello previsto dal Regolamento europeo n. 842/2006 per il recupero?"

Risposta ministeriale: "Le persone e le imprese che installano impianti di climatizzazione, a prescindere dal quantitativo di F-gas contenuto nell'impianto, devono essere in possesso di un certificato ai sensi dell'articolo 9, commi 1 e 5, del DPR n.43/2012. Tale obbligo di certificazione è conforme con quanto previsto all'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n.842/2006 e agli articoli 4 e 7 del Regolamento (CE) n. 303/2008. Inoltre, i suddetti soggetti sono tenuti all'obbligo di iscrizione al Registro delle persone e delle imprese certificate ai sensi dell'articolo 8 del DPR n. 43/2012".

Con sua risposta il Dott. Grillo conferma l'obbligo di iscrizione al registro nazionale e di certificazione delle persone e delle imprese che effettuano tali attività indipendentemente dalla capacità degli impianti. Viene cioè

TECNO IN

MACCHINE UTENSILI

USATO - REVISIONI

OLTRE 300 MACCHINE DISPONIBILI

www.tecnoinsrl.it



Fresalesatrici





Torni cnc






Centri di lavoro





Piegatrici - plasma
Cesoie



Borgo S. Dalmazzo (CN) • via XI Settembre, 77 • info@tecnoinsrl.it • tel./fax 0171 260658 • cell. 348 3344393 / 348 2684196



AGGIORNAMENTO PERIODICO A CURA DI CONFARTIGIANATO CUNEO

IMPIANTI

rigettata la nostra ipotesi che fino ai 3 kg di gas non si dovesse procedere all'iscrizione in quanto tali attività non sono menzionate nell'art. 3 del Regolamento comunitario che impone scadenze fisse di controllo delle perdite dagli impianti a partire dai 3 kg o più.

Si segnala che sul sito della Confartigianato nell'area Categorie è possibile scaricare i testi completi della lettera inoltrata al Ministero dell'Ambiente e della risposta del Direttore del Ministero dell'Ambiente Dott. Mariano Grillo.

EDILIZIA

Piano nazionale per la prevenzione del rischio sismico

Il fondo per la prevenzione del rischio sismico.

L'articolo 11 della legge n. 77 del 24 giugno 2009 di conversione del decreto legge n. 39 del 28 aprile 2009 per la ricostruzione in Abruzzo, prevede che siano finanziati interventi per la prevenzione del rischio sismico su tutto il territorio nazionale, grazie ad un fondo istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze.

La spesa autorizzata è di 44 milioni di euro per l'anno 2010, di 145,1 milioni di euro per il 2011, di 195,6 milioni di euro per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014, di 145,1 milioni di euro per l'anno 2015 e di 44 milioni di euro per il 2016. L'attuazione dell'art.11 è affidata al Dipartimento della Protezione Civile e regolata attraverso ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri. La cifra complessiva, che ammonta a 965 milioni di euro, pur se cospicua rispetto al passato, rappresenta solo una minima percentuale, forse inferiore all'1%, del fabbisogno necessario per il completo adeguamento sismico di tutte le costruzioni, pubbliche e private, e delle opere infrastrutturali strategiche.

Con l'opcm (ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri) n. 3843 del 19 gennaio 2010 è stata istituita una Commissione di esperti del rischio sismico che ha definito obiettivi e criteri generali di un'efficace azione di prevenzione da attuare con i fondi messi a disposizione dall'art.11. Gli obiettivi individuati dalla Commissione riguardano, in particolare, la mitigazione del rischio sismico attraverso azioni e interventi solo marginalmente sviluppati negli anni passati, quali: studi di microzonazione sismica per la scelta dei luoghi idonei dove costruire e interventi sull'edilizia privata, attraverso contributi economici diretti per il rafforzamento o miglioramento sismico delle strutture.

EDILIZIA

Attraverso ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri è regolamentato l'utilizzo dei fondi dell'art. 11, nel rispetto degli obiettivi e criteri definiti dalla Commissione di esperti.

Nelle pagine del sito internet: http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/piano_nazionale_art_11.wp relative ai fondi erogati per ciascuna annualità sono presenti: le norme di riferimento, i documenti e gli strumenti resi disponibili per la realizzazione dei previsti interventi di prevenzione, nel rispetto di standard e criteri condivisi con le Regioni e Province autonome.

Al momento sono stati previsti i provvedimenti attuativi per le annualità 2010, 2011 e 2012. Approfondisci l'argomento e scarica gli allegati sul sito internet di Confartigianato Cuneo all'indirizzo: <http://cuneo.confartigianato.it/piano-nazionale-prevenzione-rischio-sismico/>

ARTISTICO

METALLI PREZIOSI – Rinnovo del marchio di identificazione entro il 31 gennaio

Gli assegnatari di marchio di identificazione per metalli preziosi dovranno provvedere, nel mese di gennaio, al rinnovo del marchio di identificazione per l'anno 2014.

Per effettuare il rinnovo, è sufficiente eseguire il pagamento entro il 31 gennaio 2014 dei seguenti importi:

1. Euro 32,00: aziende artigiane iscritte all'Albo delle imprese artigiane;
2. Euro 32,00: laboratori annessi ad aziende aventi prevalente attività commerciale, banchi metalli preziosi e importatori;
3. Euro 129,00: aziende industriali con meno di 100 dipendenti;
4. Euro 258,00: aziende industriali con più di 100 dipendenti.

Le imprese di cui ai punti 3) e 4) dovranno presentare, direttamente all'Ufficio preposto o tramite fax, l'autocertificazione sul numero dei dipendenti occupati al 31 dicembre 2012.

Il versamento dovrà essere effettuato sui bollettini di conto corrente postale appositamente predisposti da ogni singola Camera di Commercio.

Qualora il pagamento non venga effettuato entro l'anno di riferimento, la Camera di Commercio procede alla revoca del marchio di identificazione e alla cancellazione dell'impresa dal Registro degli assegnatari dei marchi di identificazione, dandone comunicazione al Questore.

- ▶ Antinfortunistica
- ▶ Archiviazione
- ▶ Arredamento
- ▶ Articoli scolastici
- ▶ Cancelleria
- ▶ Carta
- ▶ Comunicazione
- ▶ Consumabili
- ▶ Igiene e pulizia
- ▶ Macchine per ufficio
- ▶ Art. Magazzino
- ▶ Scrittura e correzione
- ▶ Art. Spedizione

Atha Office



Scopri di più su www.athaoffice.com
... e inizia a risparmiare

**SCONTO 3%
SOLO PER TE**

Contatto diretto

info@athaoffice.com

TORINO - Via Adamello, 53 - Tel. 011 0682883 - Fax 011 4038897

Innovazione, efficienza, puntualità e serietà contraddistinguono i nostri servizi

Vortex Computer Service



info@vortexcomputer.com

assistenza@vortexcomputer.com

www.vortexcomputer.com